Denominazione:	Fondazione Eurispes
Sede:	Via Cagliari, 14 – 00198 Roma (RM)
Partita IVA:	----------
Codice Fiscale:	05505580588
Forma Giuridica:	(09) Fondazioni
Numero di iscrizione al registro:	1604/2024
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	H
Attività diverse secondarie:	

Relazione di Missione al 31 dicembre 2025

PARTE GENERALE

Informazioni generali sull'Ente

L'Eurispes è un Ente con personalità giuridica costituito il 25 gennaio 1982 per atto Notaio Benedetto Ferretti di Roma.
Con delibera dell'assemblea dei soci del 27 novembre 2023 è stato trasformato in Fondazione, giusto verbale per atto pubblico Notaio Vincenzo Papi di Roma, n. 5.486 di Repertorio, n. 3.054 di raccolta. Previa istanza, ai sensi del D.P.R. 10.02.2000 n. 361, è stata richiesta l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma.
In data 21.10.2024 la Fondazione EURISPES è stata iscritta nel suddetto Registro al n. 1604/2024.
Contestualmente l'Eurispes ha richiesto ed ottenuto la cancellazione dal RUNTS, dove era stato iscritto in precedenza al n. 43114.
L'Ente non esercita la propria attività in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.
La Fondazione Eurispes, pur non rientrando nell'ambito soggettivo degli Enti del Terzo Settore come espressamente disciplinati dal D.Lgs. n. 117/2017, ha comunque adottato criteri di valutazione e prassi contabili conformi ai principi di buona amministrazione e trasparenza, in linea con le best practice di settore, al fine di garantire un elevato standard qualitativo delle informazioni economico-finanziarie fornite. In particolare, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto seguendo gli schemi previsti dal principio contabile OIC 35. La scelta di adottare pratiche derivanti dal Codice del Terzo settore e dal documento OIC 35 è stata imprescindibile, poiché le norme sui bilanci delle società, di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, non risultano pienamente applicabili alla nostra configurazione operativa né alla natura giuridica dell'ente.
Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'Ente superiori a € 300.000, il bilancio è composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.
Pertanto, la Fondazione Eurispes, pur non essendo obbligata dalle normative relative agli ETS, dimostra un impegno costante verso la trasparenza e l'affidabilità, adattando al meglio le normative contabili esistenti per fornire ai propri stakeholder una rappresentazione veritiera e corretta della propria gestione finanziaria e operativa.
L'esercizio dell'Ente decorre dal 01.01.2025 al 31.12.2025.
Dal punto di vista fiscale l'Ente non svolge alcuna attività commerciale, applica l'Irap secondo il metodo retributivo.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Eurispes è un Ente privato italiano fondato dal Prof. Giovanni Maria Fara, opera dal 1982 nel campo della ricerca politica, economica, sociale e della formazione. Non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi dello statuto, attività di interesse generale creando progetti ed iniziative informative finalizzate a sostenere l'attività sociale ed economica del Paese
L'Istituto realizza studi e ricerche in collaborazione con imprese, enti pubblici e privati, Istituzioni nazionali ed internazionali. Nello stesso tempo, promuove e finanzia autonomamente indagini su temi di grande interesse sociale, attività culturali, iniziative editoriali, proponendosi come centro autonomo di informazione ed orientamento dell'opinione pubblica e delle grandi aree decisionali che operano nel nostro Paese. La scelta operativa dell'Eurispes deriva dalla convinzione che una adeguata politica di governo della situazione socio-economica pretenda una conoscenza dei fatti sempre più aggiornata ed integrata. Nel perseguire questi suoi obiettivi l'Eurispes è particolarmente avvantaggiato dalla propria composizione: al suo interno confluiscono, infatti, più "culture" di diverso orientamento che si ricompongono in un'unità omogenea ed originale.
Dal 1986 l'Istituto è iscritto all'Anagrafe Nazionale degli enti di ricerca del MIUR. Dal 1987 la Fondazione pubblica ogni anno il "Rapporto Italia", un'analisi sullo stato della politica, dell'economia e della società italiana, giunto alla 38° edizione.
Sono più di 1.400 mila le pagine di studi, analisi, indagini e riflessioni prodotte. Ha costruito un archivio stampa che copre gli ultimi 44 anni contenente oltre 2 milioni di articoli, raccolti dalla stampa periodica e quotidiana, catalogati per oltre 400 voci tematiche.

Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede legale in Roma, Via Cagliari 14.

Dati sulla struttura dell'Ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	13	100
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	2	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	100	percentuale

Altre informazioni

Si ritiene utile fornire le ulteriori seguenti informazioni sull'Ente.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Premessa

La Legge 6 giugno 2016, n. 106, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi in materia di Terzo Settore.
Per Terzo settore, secondo il Legislatore, si intende *"il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e cambio di beni e servizi. Non fanno parte del Terzo settore le formazioni e associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche*."
Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ha provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di Enti del Terzo Settore (il Codice).
Il relativo decreto attuativo si applica a decorrere dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021, approvati nel 2022.
In data 5 agosto 2021 l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato la bozza per la consultazione del documento OIC X – Principio Contabile ETS.
Nel mese di febbraio 2022 l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato il documento OIC 35 – Principio Contabile ETS.
I bilanci al 31 dicembre 2021 e seguenti sono redatti sulla base delle prescrizioni dell'OIC 35.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono stati cambiamenti nei principi contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto di gestione, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
Per le voci non comparabili quelle dell'esercizio precedente sono state adattate.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.
Sono coerenti con quelli approvati con appositi principi - OIC 35 - e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.
Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.
Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.
Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.
Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.
I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.
I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.
I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale.

Attività e passività monetarie in valuta

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.
Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale, in conformità alle disposizioni vigenti e considerando che l'Istituto non esercita attività commerciale.
La Fondazione è soggetto IRAP con il metodo retributivo e pertanto le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile ai fini IRAP. A decorrere dall'esercizio 2020, inoltre, la Fondazione è divenuta soggetta ad IRES per il reddito catastale derivante dalla titolarità degli immobili di proprietà.

Altre informazioni

Il bilancio d'esercizio, comprensivo dello stato patrimoniale, del rendiconto di gestione e della presente relazione di missione, è redatto in unità di euro.

STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene analizzata la composizione dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

ATTIVO

Di seguito viene analizzato l'attivo dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

I - Immobilizzazioni immateriali

Vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.
A tal proposito si evidenzia che nel mese di dicembre 2022 l'Eurispes ha incaricato un professionista esperto del settore di determinare il valore economico degli attivi immateriali non contabilizzati, alla data, costituiti dall'Archivio Ricerche e dal Marchio. Sono stati periziati i predetti valori debitamente rappresentati nella situazione patrimoniale al 31.12.2022.
L'Archivio Stampa contiene oltre 2 milioni di articoli, tratti dalle testate giornalistiche nazionali, analizzati e raccolti negli ultimi quarantaquattro anni con una selezione ragionata per argomenti e catalogati in oltre 430 voci tematiche. L'archivio ricerche comprende tutte le ricerche realizzate dall'Istituto e consiste in migliaia di pagine, testi, analisi, indagini e riflessioni, milioni di dati e di informazioni alla cui costruzione hanno partecipato negli anni numerosi ricercatori e studiosi. Studi divenuti, nel corso degli anni, punto di riferimento per gli studiosi, gli operatori dell'informazione, gli osservatori della realtà nazionale e internazionale. In particolare, sono consultabili le 38 edizioni annuali del Rapporto Italia.
Il Marchio Eurispes esprime un valore economico sostanzialmente correlato alla notorietà che quest'ultimo ha acquisto sul mercato nazionale ed internazionale. Detto valore economico è strettamente correlato e sotteso al valore dell'archivio ricerche dell'Eurispes.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.
Vengono inoltre evidenziati i contributi complessivamente ricevuti.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali								
Voci	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo				2.394.000			2.394.000	4.788.000
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				399.319			133.106	532.426
Svalutazioni								
Valore di bilancio				1.994.681			2.260.894	4.255.574
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche del costo storico (dare)								
Riclassifiche del costo storico (avere)								
Riclassifiche del fondo ammortamento (dare)								
Riclassifiche del fondo ammortamento (avere)								
Riclassifiche del fondo svalutazione (dare)								
Riclassifiche del fondo svalutazione (avere)								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)				-266.213				-266.213
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo svalutazione)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				266.213				266.213
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				133.106			133.106	266.212
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni (dare)								
Altre variazioni (avere)								
Altre variazioni fondo ammortamento (dare)								
Altre variazioni fondo ammortamento (avere)								
Altre variazioni fondo svalutazione (dare)								
Altre variazioni fondo svalutazione (avere)								
Altre variazioni								
Totale variazioni				-399.319			-133.106	-532.425
Valore di fine esercizio								
Costo				2.127.787			2.394.000	4.521.787
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				399.319			399.319	798.638
Svalutazioni								
Valore di bilancio				1.728.468			1.994.681	3.723.149

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali
Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

II - Immobilizzazioni materiali
Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali
Nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.
Vengono inoltre evidenziati i contributi complessivamente ricevuti.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali						
Voci	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	218.031			99.339		317.370
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.721			95.196		117.917
Svalutazioni						
Valore di bilancio	195.310			4.143		199.453
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				41.384		41.384
Contributi ricevuti						
Riclassifiche del costo storico (dare)						
Riclassifiche del costo storico (avere)						
Riclassifiche del fondo ammortamento (dare)						
Riclassifiche del fondo ammortamento (avere)						
Riclassifiche del fondo svalutazione (dare)						
Riclassifiche del fondo svalutazione (avere)						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)				44.667		44.667
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)				-45.454		-45.454
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo svalutazione)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				90.121		90.121
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	6.541			7.402		13.943
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni (dare)						
Altre variazioni (avere)						
Altre variazioni fondo ammortamento (dare)						
Altre variazioni fondo ammortamento (avere)						
Altre variazioni fondo svalutazione (dare)						
Altre variazioni fondo svalutazione (avere)						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-6.541			-56.139		-62.680
Valore di fine esercizio						
Costo	218.031			96.056		314.087
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.262			57.930		87.192
Svalutazioni						
Valore di bilancio	188.769			38.126		226.895

III - Immobilizzazioni finanziarie
Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie
Di seguito vengono analizzati i movimenti di immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti, con evidenza di quelli con durata residua superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie					
Voci	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				6.859	6.859
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio				6.859	6.859
Quota scadente entro l'esercizio				6.859	6.859
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

La proposta accoglie i crediti per depositi cauzionali erogati a fronte dei contratti di locazione ancora vigenti.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

II – Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante				
Voci	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni	Imposte anticipate
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	26.717			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.390			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante				
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.285			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	53.392			

Il credito verso utenti e clienti, scadente entro l'esercizio successivo, accoglie la residua somma dovuta dalla Regione Puglia a titolo di interessi e rimborso spese.
Come evidenziato nella relazione di missione al bilancio dello scorso esercizio, detto credito era legato ad attività formative svolte dalla Fondazione negli scorsi esercizi, e per le quali è in essere un contenzioso attualmente pendente dinanzi la Corte di Cassazione.
Nel giudizio di Appello l'ente pubblico è risultato soccombente ed è stato pertanto ribaltato l'esito del giudizio di prime cure.
Nelle more del giudizio di Cassazione l'ente pubblico ha pagato, in esecuzione della sentenza di appello, un importo complessivo di euro 2.159.593,77, superiore al credito di euro 1.200.000 iscritto nel bilancio 2024, (per interessi e spese legali).
Detti maggiori importi per interessi legali e rimborso spese di lite sono stati contabilizzati rispettivamente nelle aree delle attività finanziarie e di interesse generale.
Stante il carattere di incertezza proprio del giudizio civile in corso, stante la possibilità che detto contenzioso possa risolversi in favore della Regione, la Fondazione ha stanziato un fondo rischi destinato a fronteggiare il possibile esito sfavorevole.

IV - Disponibilità liquide

Il saldo della posta rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

PASSIVO

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto dello Stato Patrimoniale dell'Ente, con evidenza delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

A) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività dell'Ente ed è iscritto al valore storico.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.
Le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine e possibilità di utilizzazione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto											
Voci	PATRIMONIO VINCOLATO					PATRIMONIO LIBERO					
	Fondo di dotazione dell'Ente	Riserve statutarie	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Riserve vincolate destinate da terzi	Totale patrimonio vincolato	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Totale patrimonio libero	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	606.959					454.680	3.058.000	3.512.680		62.367	4.182.006
Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente											
Altre variazioni											
Incrementi										396.993	396.993
Decrementi											
Riclassifiche (dare)											
Riclassifiche (avere)											
Riclassifiche											
Avanzo/disavanzo d'esercizio										459.360	459.360
Valore di fine esercizio	606.959					517.046	3.058.000	3.575.046		459.360	4.641.365

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile, l'importo, la natura del vincolo e la durata, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto									
Voci	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	Per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'Ente indisponibile	606.959	C	B	606.959					
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.551.997	U	B	2.551.997					
Altre riserve	3.058.000	U	B	3.058.000					
Totale patrimonio libero	5.609.997			5.609.997					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi									
Avanzo/disavanzo d'esercizio									
Totale patrimonio netto	6.216.956			6.216.956					

B) Fondi per rischi e oneri

Di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

La voce Altri fondi, al 31/12/2025, ammonta ad € 2.400.000,00.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di detto fondo in relazione al contenzioso pendente con la Regione Puglia, per i motivi indicati nelle pagine precedenti in ordine all'esame della posta Crediti iscritti nell'attivo circolante.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La pendenza del giudizio di Cassazione impone un'attenta analisi del rischio di restituzione delle somme incassate.

L'esame dei pareri forniti dai legali della Fondazione non consente di esprimere valutazioni circa il grado di possibilità e/o probabilità di soccombenza dinanzi la Suprema Corte. Stante le incertezze de quo si è ritenuto opportuno in via prudenziale mantenere il fondo rischi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri					
Voci	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio				2.400.000	-2.400.000
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento dell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio					
Altre variazioni (avere)					
Altre variazioni (dare)					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio				2.400.000	-2.400.000

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.
Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2025 o scadrà nell'esercizio successivo in data, è stato iscritto nello Stato Patrimoniale fra gli altri debiti.

D) Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti dell'Ente.

Scadenza dei debiti

Di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

Analisi della scadenza dei debiti			
Voci	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	31.965		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	245.222	176.959	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.364		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	50.654		
Altri debiti	102.079		
Totale debiti	466.284	176.959	

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.
La voce relativa ai debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvivenza iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
Nel corso del 2023 l'Istituto ha aderito all'istituto della Definizione Agevolata introdotta dalla Legge n. 197/2022 (cosiddetta Rottamazione Quater - Sanatoria delle Liti Fiscali pendenti), optando per la regolazione in forma rateale. I debiti tributari aventi scadenza oltre l'esercizio successivo accolgono le rate degli anni 2027 e 2028.
I debiti tributari sono stati tutti regolarmente assolti alle scadenze di legge.
Per i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale si evidenzia che sono stati regolarmente assolti alle scadenze di legge.
Gli altri debiti riguardano l'importo delle anticipazioni concesse da alcuni soci fondatori nei passati esercizi, con obbligo di restituzione, e non ancora rimborsati.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti di tale natura.

RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in microcomponenti).
In particolare, le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.
Con nota del 4 agosto 2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito chiarimenti sulla definizione di "Attività di interesse generale", precisando che tale interesse si articola in tre declinazioni: interesse diffuso, interesse collettivo e interesse sociale. Tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore (CTS), che devono soddisfare tali requisiti, rientra la "Ricerca scientifica di particolare interesse sociale" (art. 5, com- ma 1, lettera h). Le voci che compongono questa sezione sono in linea con i requisiti stabiliti dalla normativa.
Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

A) Componenti da attività di interesse generale

COSTI

Materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Si riferiscono ad acquisto di materiali di consumo, cancelleria, libri, riviste e quotidiani.

Servizi

Si riferiscono a compensi per prestazioni d'opera ed occasionali, consulenze, altri servizi vari di interesse generale.

Personale

Si riferiscono ai costi del personale e dei collaboratori impegnati nell'attività di ricerca dell'Istituto.

RICAVI

Contributi da soggetti pubblici: MUR euro 2.000.000,00
Contributi da soggetti privati: Enpam euro 240.000,00

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella voce sono indicati gli oneri ed i proventi relativi alle attività finanziarie.
Nel corso dell'esercizio sono stati siglati accordi transattivi con istituti di credito e sono state definite posizioni debitorie pregresse. Ad oggi non vi sono ulteriori criticità da segnalare.

E) Componenti di supporto generale

Sono indicati costi ed oneri di supporto generale all'istituto.
Si riferiscono in particolare ai servizi di interesse generale quali gli affitti della sede e degli uffici, spese telefoniche e di energia.

Imposte

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono costituite dall'Irap per euro 55.231, dall'Ires per euro 226,00.

Altre informazioni

Di seguito si forniscono le altre informazioni previste dalla normativa vigente, ed in particolare dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, appendice C.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'Ente non ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria	
Categorie	Numero medio
Dirigenti	
Quadri	4
Impiegati	8
Operai	
Volontari	
Totale Dipendenti	12
Volontari	

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale			
	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	210.286	15.000	

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'Ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
Si propone di destinare a nuovo l'avanzo di gestione pari ad euro 459.360,00.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

L'Istituto, come precisato nella parte generale della presente relazione, non ha scopo di lucro e non ha esercitato alcuna attività economica.
Fatte le suddette premesse, il rendiconto di gestione riporta un avanzo di euro 459.360, determinato in larga misura dalle vicende legate all'incasso del credito verso la Regione Puglia.
La situazione dell'attività di interesse generale riporta un avanzo di euro 623.921.
Gli oneri bancari incidono negativamente per euro 3.655, i costi netti di supporto generale, necessari per il funzionamento della Fondazione, ammontano ad euro 610.949.
Le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 55.457, in linea con quelle del precedente esercizio.
Il Segretario Generale predispone periodicamente una relazione che illustra nel dettaglio le attività svolte e quelle programmate per l'esercizio successivo al fine del perseguimento delle finalità statutarie.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

In relazione alla evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari non si riscontrano elementi che possano compromettere la capacità della Fondazione a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla di riferimento del bilancio.
Si osserva a tal fine, come la disponibilità liquida complessiva a fine esercizio ammonti ad euro 3,7 milioni.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Durante l'esercizio l'Ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Roma, 28.04.2026

Fondazione Eurispes

Il Presidente
Prof. Giovanni Maria Fara

BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO

AL 31/12/2025

FONDAZIONE EURISPES
Istituto di Studi Politici Economici e Sociali

Sede legale: Via Cagliari, 14 - 00198 Roma
Tel. 06 44202211 - 06 68210205
istituto@eurispes.eu – *PEC*: eurispes@legalmail.it – www.eurispes.eu
Codice Fiscale: 05505580588
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n° 160/2024 ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n° 361 presso la Prefettura di Roma

Stato patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.994.681	1.994.681
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	1.994.681	2.260.894
Totale immobilizzazioni immateriali	3.989.362	4.255.575
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	188.770	195.311
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature		
4) altri beni	38.126	4.143
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	226.896	199.454
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
Totale partecipazioni		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.859	6.859
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	6.859	6.859
Totale crediti	6.859	6.859
3) altri titoli		

strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.859	6.859
Totale immobilizzazioni (B)	4.223.117	4.461.888
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze		
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.717	5.765
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso utenti e clienti	26.717	5.765
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		1.200.000
Totale crediti verso enti pubblici		1.200.000
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso soggetti privati per contributi		
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso enti del Terzo settore		
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.390	4.299
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	3.390	4.299
10) da 5 per mille		

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.285	22.119
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	23.285	22.119
Totale crediti	53.392	1.232.183
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
strumenti finanziari derivati attivi		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.705.664	1.297.423
2) assegni		630.000
3) danaro e valori in cassa		12
Totale disponibilità liquide	3.705.664	1.927.435
Totale attivo circolante (C)	3.759.056	3.159.618
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo	7.982.173	7.621.506
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	606.959	606.959
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
Totale patrimonio vincolato		
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	517.046	454.680
2) Altre riserve	3.058.003	3.058.000
Totale patrimonio libero	3.575.049	3.512.680
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	459.360	62.367
Totale patrimonio netto	4.641.368	4.182.006
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
strumenti finanziari derivati passivi		
3) altri	2.400.000	2.400.000
Totale fondi per rischi ed oneri	2.400.000	2.400.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	297.562	254.561
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		2
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Totale debiti verso banche		2
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.965	48.026
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	31.965	48.026
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.222	176.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	176.959	321.542
Totale debiti tributari	422.181	497.710
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.364	34.194
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.364	34.194
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.654	40.007
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	50.654	40.007
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.079	165.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	102.079	165.000
Totale debiti	643.243	784.939
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo	7.982.173	7.621.506

Rendiconto gestionale

	2025-0	2024-0		2025-0	2024-0
ONERI E COSTI			**PROVENTI E RICAVI**		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		6.000
2) Servizi	524.801	357.495	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	1.198.087	1.076.243	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	280.155	281.381	5) Proventi del 5 per mille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	240.000	380.660
7) Oneri diversi di gestione			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	2.000.000	2.000.000
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	372.965	1.100
			11) Rimanenze finali		
Totale	2.003.043	1.715.119	Totale	2.612.965	2.387.760
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	609.922	672.641
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	18	18
4) Personale		39.299	4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi	4.208	
7) Oneri diversi di gestione	14	1.009	7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	14	40.308	Totale	4.226	18

			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	4.212	-40.290
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	3.655	1.033	1) Da rapporti bancari	8.509	
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		10.379
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri	115.075	120.138	5) Altri proventi	612.061	
Totale	118.730	121.171	Totale	620.570	10.379
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	501.840	-110.792
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.219	59.324	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	416.998	192.962	2) Altri proventi di supporto generale	9.792	1
3) Godimento beni di terzi	100.229	103.467			
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	18.503	57.107			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	610.949	412.860	Totale	9.792	1
Totale oneri e costi	2.732.736	2.289.458	**Totale proventi e ricavi**	3.247.553	2.398.158

	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	514.817	108.700
	Imposte	55.457	46.333
	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	459.360	62.367

Costi e proventi figurativi [1]

Costi figurativi	Proventi figurativi
1) da attività di interesse generale	1) da attività di interesse generale
2) da attività diverse	2) da attività diverse
Totale	Totale

Denominazione:	Fondazione Eurispes
Sede:	Via Cagliari, 14 – 00198 Roma (RM)
Partita IVA:	----------
Codice Fiscale:	05505580588
Forma Giuridica:	(09) Fondazioni
Numero di iscrizione al registro:	1604/2024
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	H
Attività diverse secondarie:	

Relazione di Missione al 31 dicembre 2025

PARTE GENERALE

Informazioni generali sull'Ente

L'Eurispes è un Ente con personalità giuridica costituito il 25 gennaio 1982 per atto Notaio Benedetto Ferretti di Roma.
Con delibera dell'assemblea dei soci del 27 novembre 2023 è stato trasformato in Fondazione, giusto verbale per atto pubblico Notaio Vincenzo Papi di Roma, n. 5.486 di Repertorio, n. 3.054 di raccolta. Previa istanza, ai sensi del D.P.R. 10.02.2000 n. 361, è stata richiesta l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma.
In data 21.10.2024 la Fondazione EURISPES è stata iscritta nel suddetto Registro al n. 1604/2024.
Contestualmente l'Eurispes ha richiesto ed ottenuto la cancellazione dal RUNTS, dove era stato iscritto in precedenza al n. 43114.
L'Ente non esercita la propria attività in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.
La Fondazione Eurispes, pur non rientrando nell'ambito soggettivo degli Enti del Terzo Settore come espressamente disciplinati dal D.Lgs. n. 117/2017, ha comunque adottato criteri di valutazione e prassi contabili conformi ai principi di buona amministrazione e trasparenza, in linea con le best practice di settore, al fine di garantire un elevato standard qualitativo delle informazioni economico-finanziarie fornite. In particolare, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto seguendo gli schemi previsti dal principio contabile OIC 35. La scelta di adottare pratiche derivanti dal Codice del Terzo settore e dal documento OIC 35 è stata imprescindibile, poiché le norme sui bilanci delle società, di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, non risultano pienamente applicabili alla nostra configurazione operativa né alla natura giuridica dell'ente.
Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'Ente superiori a € 300.000, il bilancio è composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.
Pertanto, la Fondazione Eurispes, pur non essendo obbligata dalle normative relative agli ETS, dimostra un impegno costante verso la trasparenza e l'affidabilità, adattando al meglio le normative contabili esistenti per fornire ai propri stakeholder una rappresentazione veritiera e corretta della propria gestione finanziaria e operativa.
L'esercizio dell'Ente decorre dal 01.01.2025 al 31.12.2025.
Dal punto di vista fiscale l'Ente non svolge alcuna attività commerciale, applica l'Irap secondo il metodo retributivo.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Eurispes è un Ente privato italiano fondato dal Prof. Giovanni Maria Fara, opera dal 1982 nel campo della ricerca politica, economica, sociale e della formazione. Non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi dello statuto, attività di interesse generale creando progetti ed iniziative informative finalizzate a sostenere l'attività sociale ed economica del Paese
L'Istituto realizza studi e ricerche in collaborazione con imprese, enti pubblici e privati, Istituzioni nazionali ed internazionali. Nello stesso tempo, promuove e finanzia autonomamente indagini su temi di grande interesse sociale, attività culturali, iniziative editoriali, proponendosi come centro autonomo di informazione ed orientamento dell'opinione pubblica e delle grandi aree decisionali che operano nel nostro Paese. La scelta operativa dell'Eurispes deriva dalla convinzione che una adeguata politica di governo della situazione socio-economica pretenda una conoscenza dei fatti sempre più aggiornata ed integrata. Nel perseguire questi suoi obiettivi l'Eurispes è particolarmente avvantaggiato dalla propria composizione: al suo interno confluiscono, infatti, più "culture" di diverso orientamento che si ricompongono in un'unità omogenea ed originale.
Dal 1986 l'Istituto è iscritto all'Anagrafe Nazionale degli enti di ricerca del MIUR. Dal 1987 la Fondazione pubblica ogni anno il "Rapporto Italia", un'analisi sullo stato della politica, dell'economia e della società italiana, giunto alla 38° edizione.
Sono più di 1.400 mila le pagine di studi, analisi, indagini e riflessioni prodotte. Ha costruito un archivio stampa che copre gli ultimi 44 anni contenente oltre 2 milioni di articoli, raccolti dalla stampa periodica e quotidiana, catalogati per oltre 400 voci tematiche.

Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede legale in Roma, Via Cagliari 14.

Dati sulla struttura dell'Ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	13	100
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	2	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	100	Percentuale

Altre informazioni

Si ritiene utile fornire le ulteriori seguenti informazioni sull'Ente.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Premessa

La Legge 6 giugno 2016, n. 106, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi in materia di Terzo Settore.
Per Terzo settore, secondo il Legislatore, si intende *"il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e cambio di beni e servizi. Non fanno parte del Terzo settore le formazioni e associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche*."
Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ha provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di Enti del Terzo Settore (il Codice).
Il relativo decreto attuativo si applica a decorrere dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021, approvati nel 2022.
In data 5 agosto 2021 l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato la bozza per la consultazione del documento OIC X – Principio Contabile ETS.
Nel mese di febbraio 2022 l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato il documento OIC 35 – Principio Contabile ETS.
I bilanci al 31 dicembre 2021 e seguenti sono redatti sulla base delle prescrizioni dell'OIC 35.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono stati cambiamenti nei principi contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto di gestione, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
Per le voci non comparabili quelle dell'esercizio precedente sono state adattate.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.
Sono coerenti con quelli approvati con appositi principi - OIC 35 - e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.
Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.
Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.
Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.
Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.
I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.
I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.
I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale.

Attività e passività monetarie in valuta

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.
Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) del l'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale, in conformità alle disposizioni vigenti e considerando che l'Istituto non esercita attività commerciale.
La Fondazione è soggetto IRAP con il metodo retributivo e pertanto le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile ai fini IRAP. A decorrere dall'esercizio 2020, inoltre, la Fondazione è divenuta soggetta ad IRES per il reddito catastale derivante dalla titolarità degli immobili di proprietà.

Altre informazioni

Il bilancio d'esercizio, comprensivo dello stato patrimoniale, del rendiconto di gestione e della presente relazione di missione, è redatto in unità di euro.

STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene analizzata la composizione dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

ATTIVO

Di seguito viene analizzato l'attivo dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

I - Immobilizzazioni immateriali

Vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.
A tal proposito si evidenzia che nel mese di dicembre 2022 l'Eurispes ha incaricato un professionista esperto del settore di determinare il valore economico degli attivi immateriali non contabilizzati, alla data, costituiti dall'Archivio Ricerche e dal Marchio. Sono stati periziati i predetti valori debitamente rappresentati nella situazione patrimoniale al 31.12.2022.
L'Archivio Stampa contiene oltre 2 milioni di articoli, tratti dalle testate giornalistiche nazionali, analizzati e raccolti negli ultimi quarantaquattro anni con una selezione ragionata per argomenti e catalogati in oltre 430 voci tematiche. L'archivio ricerche comprende tutte le ricerche realizzate dall'Istituto e consiste in migliaia di pagine, testi, analisi, indagini e riflessioni, milioni di dati e di informazioni alla cui costruzione hanno partecipato negli anni numerosi ricercatori e studiosi. Studi divenuti, nel corso degli anni, punto di riferimento per gli studiosi, gli operatori dell'informazione, gli osservatori della realtà nazionale e internazionale. In particolare, sono consultabili le 38 edizioni annuali del Rapporto Italia.
Il Marchio Eurispes esprime un valore economico sostanzialmente correlato alla notorietà che quest'ultimo ha acquisto sul mercato nazionale ed internazionale. Detto valore economico è strettamente correlato e sotteso al valore dell'archivio ricerche dell'Eurispes.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.
Vengono inoltre evidenziati i contributi complessivamente ricevuti.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali								
Voci	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo				2.394.000			2.394.000	4.788.000
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				399.319			133.106	532.426
Svalutazioni								
Valore di bilancio				1.994.681			2.260.894	4.255.574
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche del costo storico (dare)								
Riclassifiche del costo storico (avere)								
Riclassifiche del fondo ammortamento (dare)								
Riclassifiche del fondo ammortamento (avere)								
Riclassifiche del fondo svalutazione (dare)								
Riclassifiche del fondo svalutazione (avere)								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)				-266.213				-266.213
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo svalutazione)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				266.213				266.213
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				133.106			133.106	266.212
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni (dare)								
Altre variazioni (avere)								
Altre variazioni fondo ammortamento (dare)								
Altre variazioni fondo ammortamento (avere)								
Altre variazioni fondo svalutazione (dare)								
Altre variazioni fondo svalutazione (avere)								
Altre variazioni								
Totale variazioni				-399.319			-133.106	-532.425
Valore di fine esercizio								
Costo				2.127.787			2.394.000	4.521.787
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				399.319			399.319	798.638
Svalutazioni								
Valore di bilancio				1.728.468			1.994.681	3.723.149

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali
Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

II - Immobilizzazioni materiali
Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali
Nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.
Vengono inoltre evidenziati i contributi complessivamente ricevuti.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali						
Voci	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	218.031			99.339		317.370
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.721			95.196		117.917
Svalutazioni						
Valore di bilancio	195.310			4.143		199.453
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				41.384		41.384
Contributi ricevuti						
Riclassifiche del costo storico (dare)						
Riclassifiche del costo storico (avere)						
Riclassifiche del fondo ammortamento (dare)						
Riclassifiche del fondo ammortamento (avere)						
Riclassifiche del fondo svalutazione (dare)						
Riclassifiche del fondo svalutazione (avere)						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)				44.667		44.667
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)				-45.454		-45.454
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo svalutazione)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				90.121		90.121
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	6.541			7.402		13.943
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni (dare)						
Altre variazioni (avere)						
Altre variazioni fondo ammortamento (dare)						
Altre variazioni fondo ammortamento (avere)						
Altre variazioni fondo svalutazione (dare)						
Altre variazioni fondo svalutazione (avere)						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-6.541			-56.139		-62.680
Valore di fine esercizio						
Costo	218.031			96.056		314.087
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.262			57.930		87.192
Svalutazioni						
Valore di bilancio	188.769			38.126		226.895

III - Immobilizzazioni finanziarie
Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie
Di seguito vengono analizzati i movimenti di immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti, con evidenza di quelli con durata residua superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie					
Voci	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				6.859	6.859
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio				6.859	6.859
Quota scadente entro l'esercizio				6.859	6.859
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

La proposta accoglie i crediti per depositi cauzionali erogati a fronte dei contratti di locazione ancora vigenti.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

II – Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante				
Voci	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni	Imposte anticipate
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	26.717			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.390			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante				
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.285			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	53.392			

Il credito verso utenti e clienti, scadente entro l'esercizio successivo, accoglie la residua somma dovuta dalla Regione Puglia a titolo di interessi e rimborso spese.
Come evidenziato nella relazione di missione al bilancio dello scorso esercizio, detto credito era legato ad attività formative svolte dalla Fondazione negli scorsi esercizi, e per le quali è in essere un contenzioso attualmente pendente dinanzi la Corte di Cassazione.
Nel giudizio di Appello l'ente pubblico è risultato soccombente ed è stato pertanto ribaltato l'esito del giudizio di prime cure.
Nelle more del giudizio di Cassazione l'ente pubblico ha pagato, in esecuzione della sentenza di appello, un importo complessivo di euro 2.159.593,77, superiore al credito di euro 1.200.000 iscritto nel bilancio 2024, (per interessi e spese legali).
Detti maggiori importi per interessi legali e rimborso spese di lite sono stati contabilizzati rispettivamente nelle aree delle attività finanziarie e di interesse generale.
Stante il carattere di incertezza proprio del giudizio civile in corso, stante la possibilità che detto contenzioso possa risolversi in favore della Regione, la Fondazione ha stanziato un fondo rischi destinato a fronteggiare il possibile esito sfavorevole.

IV - Disponibilità liquide

Il saldo della posta rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

PASSIVO

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto dello Stato Patrimoniale dell'Ente, con evidenza delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

A) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività dell'Ente ed è iscritto al valore storico.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.
Le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine e possibilità di utilizzazione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto											
Voci	PATRIMONIO VINCOLATO					PATRIMONIO LIBERO					
	Fondo di dotazione dell'Ente	Riserve statutarie	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Riserve vincolate destinate da terzi	Totale patrimonio vincolato	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Totale patrimonio libero	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	606.959					454.680	3.058.000	3.512.680		62.367	4.182.006
Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente											
Altre variazioni											
Incrementi										396.993	396.993
Decrementi											
Riclassifiche (dare)											
Riclassifiche (avere)											
Riclassifiche											
Avanzo/disavanzo d'esercizio										459.360	459.360
Valore di fine esercizio	606.959					517.046	3.058.000	3.575.046		459.360	4.641.365

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile, l'importo, la natura del vincolo e la durata, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto									
Voci	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	Per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'Ente indisponibile	606.959	C	B	606.959					
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.551.997	U	B	2.551.997					
Altre riserve	3.058.000	U	B	3.058.000					
Totale patrimonio libero	5.609.997			5.609.997					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi									
Avanzo/disavanzo d'esercizio									
Totale patrimonio netto	6.216.956			6.216.956					

B) Fondi per rischi e oneri

Di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

La voce Altri fondi, al 31/12/2025, ammonta ad € 2.400.000,00.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di detto fondo in relazione al contenzioso pendente con la Regione Puglia, per i motivi indicati nelle pagine precedenti in ordine all'esame della posta Crediti iscritti nell'attivo circolante.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La pendenza del giudizio di Cassazione impone un'attenta analisi del rischio di restituzione delle somme incassate.

L'esame dei pareri forniti dai legali della Fondazione non consente di esprimere valutazioni circa il grado di possibilità e/o probabilità di soccombenza dinanzi la Suprema Corte. Stante le incertezze de quo si è ritenuto opportuno in via prudenziale mantenere il fondo rischi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri					
Voci	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio				2.400.000	-2.400.000
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento dell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio					
Altre variazioni (avere)					
Altre variazioni (dare)					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio				2.400.000	-2.400.000

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.
Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2025 o scadrà nell'esercizio successivo in data, è stato iscritto nello Stato Patrimoniale fra gli altri debiti.

D) Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti dell'Ente.

Scadenza dei debiti

Di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

Analisi della scadenza dei debiti			
Voci	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	31.965		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	245.222	176.959	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.364		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	50.654		
Altri debiti	102.079		
Totale debiti	466.284	176.959	

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.
La voce relativa ai debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvivenza iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
Nel corso del 2023 l'Istituto ha aderito all'istituto della Definizione Agevolata introdotta dalla Legge n. 197/2022 (cosiddetta Rottamazione Quater - Sanatoria delle Liti Fiscali pendenti), optando per la regolazione in forma rateale. I debiti tributari a venti scadenza oltre l'esercizio successivo accolgono le rate degli anni 2027 e 2028.
I debiti tributari sono stati tutti regolarmente assolti alle scadenze di legge.
Per i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale si evidenzia che sono stati regolarmente assolti alle scadenze di legge.
Gli altri debiti riguardano l'importo delle anticipazioni concesse da alcuni soci fondatori nei passati esercizi, con obbligo di restituzione, e non ancora rimborsati.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti di tale natura.

RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in microcomponenti).
In particolare, le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.
Con nota del 4 agosto 2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito chiarimenti sulla definizione di "Attività di interesse generale", precisando che tale interesse si articola in tre declinazioni: interesse diffuso, interesse collettivo e interesse sociale. Tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore (CTS), che devono soddisfare tali requisiti, rientra la "Ricerca scientifica di particolare interesse sociale" (art. 5, com- ma 1, lettera h). Le voci che compongono questa sezione sono in linea con i requisiti stabiliti dalla normativa.
Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

A) Componenti da attività di interesse generale

COSTI

Materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Si riferiscono ad acquisto di materiali di consumo, cancelleria, libri, riviste e quotidiani.

Servizi

Si riferiscono a compensi per prestazioni d'opera ed occasionali, consulenze, altri servizi vari di interesse generale.

Personale

Si riferiscono ai costi del personale e dei collaboratori impegnati nell'attività di ricerca dell'Istituto.

RICAVI

Contributi da soggetti pubblici: MUR euro 2.000.000,00
Contributi da soggetti privati: Enpam euro 240.000,00

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella voce sono indicati gli oneri ed i proventi relativi alle attività finanziarie.
Nel corso dell'esercizio sono stati siglati accordi transattivi con istituti di credito e sono state definite posizioni debitorie pregresse. Ad oggi non vi sono ulteriori criticità da segnalare.

E) Componenti di supporto generale

Sono indicati costi ed oneri di supporto generale all'istituto.
Si riferiscono in particolare ai servizi di interesse generale quali gli affitti della sede e degli uffici, spese telefoniche e di energia.

Imposte

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono costituite dall'Irap per euro 55.231, dall'Ires per euro 226,00.

Altre informazioni

Di seguito si forniscono le altre informazioni previste dalla normativa vigente, ed in particolare dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, appendice C.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'Ente non ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria	
Categorie	Numero medio
Dirigenti	
Quadri	4
Impiegati	8
Operai	
Volontari	
Totale Dipendenti	12
Volontari	

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale			
	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	210.286	15.000	

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'Ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone di destinare a nuovo l'avanzo di gestione pari ad euro 459.360,00.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

L'Istituto, come precisato nella parte generale della presente relazione, non ha scopo di lucro e non ha esercitato alcuna attività economica.
Fatte le suddette premesse, il rendiconto di gestione riporta un avanzo di euro 459.360, determinato in larga misura dalle vicende legate all'incasso del credito verso la Regione Puglia.
La situazione dell'attività di interesse generale riporta un avanzo di euro 623.921.
Gli oneri bancari incidono negativamente per euro 3.655, i costi netti di supporto generale, necessari per il funzionamento della Fondazione, ammontano ad euro 610.949.
Le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 55.457, in linea con quelle del precedente esercizio.
Il Segretario Generale predispone periodicamente una relazione che illustra nel dettaglio le attività svolte e quelle programmate per l'esercizio successivo al fine del perseguimento delle finalità statutarie.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

In relazione alla evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari non si riscontrano elementi che possano compromettere la capacità della Fondazione a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla di riferimento del bilancio.
Si osserva a tal fine, come la disponibilità liquida complessiva a fine esercizio ammonti ad euro 3,7 milioni.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Durante l'esercizio l'Ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Roma, 21.05.2026

Fondazione Eurispes

Il Presidente
Prof. Giovanni Maria Fara